

## **Documento finale**

### **Riunione congiunta CGIE, Comites e Giovani del Lussemburgo del 15 Dicembre 2007**

Lo scorso 15 dicembre si è tenuta presso la sede CLAE Asbl, 26 rue de Gasperich, L-1617 Luxembourg, la riunione dei Giovani in Lussemburgo in concerto con il rappresentante del CGIE e il Comites.

Alla riunione, che ha avuto inizio alle ore 9:00, erano presenti:

Mario Tommasi - Consigliere CGIE per il Lussemburgo

Carmela Maria Rosaria Gragnani – Console di Italia in Esch-sur-Alzette

Maria Antonietta Lorenzi – Presidente del Comites

Isabella Tuvo – Segretario Comites

Roberto Serra – Membro Comites

Franco Settanni - Rappresentante dei Giovani del Lussemburgo a Roma presso il CGIE - VII Commissione Tematica e Assemblea Plenaria del 6 e 7 luglio scorso, a Lussemburgo durante la riunione della Commissione Continentale Europa e Africa del Nord, 27/29 settembre scorso e VII Commissione Tematica e Assemblea Plenaria del novembre scorso

Giovanna Esposito – Giovane

Francesco Valentini – Giovane

Assente giustificata è Daniela Dario – Giovane.

La riunione è stata articolata seguendo i seguenti punti:

- Breve giro di presentazione dei presenti;
- Inizio dei lavori con presentazione del CGIE e della Conferenza Mondiale dei giovani italiani nel Mondo di Mario Tommasi;
- Presentazione del Comites da parte del Presidente, Maria Antonietta Lorenzi
- Presa visione dei documenti allegati all'invito alla riunione<sup>1</sup>;
- Brevi discussioni sui 5 punti propositivi: Informazione, Identità, Interculturalità, Interscambio, Formazione;
- Discussione sui giovani in Lussemburgo;
- Fissazione data e finalità del prossimo incontro;
- Chiusura dei lavori.

### **Breve giro di presentazione dei presenti**

La riunione inizia con una nota negativa, vista la scarsa partecipazione sia da parte dei membri del Comites sia dei Giovani invitati. Scopo della riunione, come fissato nell'invito inviato dal Consigliere Tommasi, è la costituzione di *“uno zoccolo duro di Giovani che dovrà occuparsi delle problematiche dei Giovani in Lussemburgo in vista della prima Conferenza mondiale dei Giovani italiani nel mondo.”*

---

<sup>1</sup> Documento Giovani 6 novembre 2007, Lettera del Segretario Generale del CGIE Elio Carozza ai Giovani, Tabella Commissioni Giovani, Costituzione Commissioni Partecipazione Giovani, Resoconto del 27 e 28 Settembre Conferenza a Lussemburgo, Resoconto della VII Commissione Tematica del CGIE del 6 e 7 Luglio scorso, Indagine Giovani Italiani nel mondo, Lettera ai presidenti delle CT, Relazione Carozza.

E' inteso che sarà compito dei Giovani presenti divulgare l'esistenza degli organi rappresentativi degli italiani nel mondo, CGIE e Comites, così come i loro scopi e le opportunità offerte. Un altro compito sarà anche quello di raccogliere le volontà di una seria partecipazione ed impegno alle

prossime riunioni. Risulta inoltre fondamentale una maggiore rappresentanza di giovani all'interno di questi organismi.

### **Inizio dei lavori con presentazione del CGIE di Mario Tommasi e del Comites di Maria Antonietta Lorenzi**

Tommasi apre i lavori descrivendo brevemente l'organismo di rappresentanza delle comunità italiane all'estero, quale il CGIE: ne sintetizza la legge istitutiva, la composizione (i consiglieri), la struttura (CdP, Commissioni Tematiche, ecc.), gli scopi e le finalità. Ripercorre le tappe precedenti alla riunione, quali le due giornate a Roma in occasione della VII Commissione Tematica del 6/7 Luglio e le due giornate a Lussemburgo in occasione della riunione della Commissione Continentale Europa e Africa del Nord del 28/29 settembre scorso. Ricorda poi l'importanza dei futuri lavori in vista della Conferenza mondiale dei Giovani italiani nel mondo che si terrà in Italia, fine 2008, e che dovrebbe vedere la partecipazione di migliaia di Giovani italiani all'estero come indicato dal Vice Ministro Danieli durante l'ultima AP del CGIE a novembre.

Infine invita a consultare la pagina [www.cgie.it](http://www.cgie.it) e ad accedere al Blog Area Giovani, che comunque risulta attualmente in manutenzione. Il Presidente del Comites presenta la legge istitutiva del Comites e ne descrive il ruolo e le funzioni.

### **Presenza visione dei documenti allegati all'invito alla riunione<sup>2</sup>;**

Franco Settanni prende la parola e si accerta che i presenti abbiamo preso attenta visione dei documenti quali Lettere, Resoconti di conferenze, Documenti propositivi ecc..

I presenti si soffermano successivamente in particolare su due documenti: l'*Indagine Giovani italiani nel mondo* e il *Documento propositivo in vista della conferenza Mondiale* in cui sono discussi i cinque concetti che verranno trattati più nel dettaglio nel punto successivo.

Rispetto all'Indagine, è unanime il parere positivo sullo strumento in sé, ovvero sull'idea di effettuare un'indagine conoscitiva delle eterogenee identità dei Giovani italiani all'estero attraverso un'intervista scritta così come attraverso il *forum web*. Una nota negativa emerge rispetto ai contenuti: all'unanimità i presenti trovano che il documento sia prolisso e di conseguenza corra il rischio di non essere uno strumento funzionale ed efficace.

### **Brevi discussioni sui 5 punti propositivi: Informazione, Identità, Interculturalità, Interscambio, Formazione**

Nonostante la considerazione che i giovani italiani nel mondo sono un universo eterogeneo composto dai discendenti delle grandi emigrazioni del secolo scorso (discendenti di seconda, terza, quarta generazione) e dai nuovi emigrati (perlopiù giovani con titolo di studio), nonostante questi stessi giovani italiani nel mondo vivano in contesti geo-politici e culturali diversi, i punti di

---

<sup>2</sup> Documento Giovani 6 novembre, Lettera del Segretario Generale del CGIE Elio Carozza ai Giovani, Tabella Commissioni Giovani, Costituzione Commissioni Partecipazione Giovani, Resoconto del 27 e 28 Settembre Conferenza a Lussemburgo, Resoconto della VII Commissione Tematica del 6 e 7 Luglio scorso, Indagine Giovani Italiani nel mondo, Lettera ai presidenti delle CT, Relazione Carozza.

discussione, che si ritrovano nella totalità dei documenti redatti in occasione degli incontri, vertono su 5 concetti principali, quali Informazione, Identità, Interculturalità, Interscambio, Formazione.

In merito al concetto di *Informazione* si è parlato dei limiti alla diffusione delle informazioni quale per esempio il fatto che alcuni programmi televisivi italiani (RAI e MEDIASET) siano spesso oscurati, inoltre si è discusso sul dubbio valore di alcune reti televisive come RAI International. I giovani presenti lamentano la mancanza di un'informazione approfondita, concreta e obiettiva.

In merito al concetto di *Identità Italiana* si è discusso sulla problematica dell'appartenenza identitaria per le seconde, terze, quarte o quinte generazioni di giovani di origine italiana all'estero. A questo proposito si propone l'organizzazione di corsi gratuiti di lingua italiana e di soggiorni in Italia, così come di progetti volti alla promozione del cinema, della musica, del teatro, della letteratura, della gastronomia, o più in generale, della cultura italiana.

In merito al concetto di *Interculturalità* siamo arrivati a precisare che l'interculturalità è un elemento strutturale e non passeggero o marginale della società, è risorsa altamente positiva per la crescita sia dei singoli che della società accogliente. L'interculturalità è alla base della democrazia che esiste se - e solo se - esistono differenze. Le differenze non vanno eliminate od omogeneizzate ma devono positivamente interagire secondo la logica della democrazia e della "convivenza costruttiva": l'obiettivo non è l'integrazione ma la creazione di una società che si fondi sulla diversità. Il concetto della interculturalità trova poi maggior importanza in un paese come il Granducato di Lussemburgo dove oltre il 45% della popolazione è rappresentato da stranieri (oltre cento le nazionalità presenti).

In merito al concetto di *Interscambio* si è discusso sull'importanza degli incentivi, quali le borse di studio.

In merito al concetto di *Formazione professionale, accademica e mondo del lavoro* si è parlato del fenomeno sempre crescente dei cervelloni in fuga e della problematica del riconoscimento dei titoli di studio. A tal proposito si è accennato al Processo di Bologna, progetto che ha proprio come fine quello del riconoscimento dei titoli di studio all'estero (vedasi a questo proposito il sito [www.bolognaprocess.it](http://www.bolognaprocess.it)).

### **Discussione sui giovani in Lussemburgo**

Calandoci più nello specifico della situazione lussemburghese abbiamo cercato di mappare i Giovani italiani in Lussemburgo, ricordando che l'arrivo dei nostri primi immigrati risale al 1872 in occasione della nascita della siderurgia nel sud del Paese (Dudelange, Esch-sur-Alzette e Differdange in particolare). Una prima classificazione è stata fatta in base al luogo di nascita e alle scuole frequentate. Così è emerso che, pur accomunati da un'unica identità, quella italiana, esistono diverse storie, diversi cammini di crescita. C'è il Giovane Italiano nato in Lussemburgo da entrambi i genitori italiani o da un solo genitore, che ha frequentato la Scuola Europea (in italiano) o le scuole pubbliche lussemburghesi; e ancora c'è il Giovane Italiano nato in Italia e trasferitosi durante l'infanzia o l'adolescenza in Lussemburgo dove può aver frequentato la Scuola Europea (in italiano) o le scuole pubbliche lussemburghesi; e ancora c'è il Giovane Italiano nato e cresciuto in Italia, che ha frequentato le scuole pubbliche o private in Italia, che può aver goduto di brevi soggiorni all'estero e che una volta acquisito il diploma di laurea si è trasferito in Lussemburgo: per rimanerci qualche anno, altre volte per rimanerci tutta la vita. Non marginale anche il fenomeno dell'emigrazione di giovani senza titoli di studio in provenienza dal Meridione, che trovano lavoro soprattutto nel settore dei ristoranti e degli alberghi. Si è insistito sul fatto della singolarità della comunità italiana in Lussemburgo dove convivono oltre all'emigrazione tradizionale, quella più antica, numerosi funzionari delle istituzioni europee e internazionali, impiegati e dirigenti di banche e società finanziarie, lavoratori del settore terziario.

Un'altra classificazione di Giovane Italiano in Lussemburgo è stata quella degli integrati e dei non integrati. In generale gli italiani o oriundi, inclusi i giovani, sono ben integrati nella società lussemburghese e molti nomi italiani figurano sia fra i titolari delle imprese edilizie che in molti altri settori (incluso quello culturale), senza dimenticare la politica (tre deputati di origine italiana e un Ministro del governo locale).

Ed è allacciandosi al filone dei Giovani Italiani in Lussemburgo non integrati che si è parlato del fenomeno della tossicodipendenza, fenomeno purtroppo molto diffuso fra i Giovani Italiani nel

Lussemburgo. A questo proposito abbiamo parlato dell'associazione Emmanuel (Centre Emmanuel Asbl), di cui Franco Settanni è promotore in veste di educatore.

In Lussemburgo lamentiamo poi la mancanza di associazioni culturali, civico o sportive di Giovani Italiani. Si è insistito pure sulla scarsa partecipazione dei giovani nelle associazioni tradizionali (regionali o politiche), come pure nel Comites. Dato il trend inverso dei paesi del Sud America, dove l'esigenza di aggregazione e associazione sono molto più forti, abbiamo concluso possa esserci una correlazione diretta fra benessere economico ed individualismo, fenomeno tipico del Lussemburgo.

### **Fissazione data e finalità del prossimo incontro**

Il prossimo incontro viene fissato a sabato 19 gennaio 2008.

Per quella data i Giovani presenti si impegnano alla stesura del verbale, a promuovere la partecipazione ai prossimi incontri di altri Giovani, a promuovere l'indagine CGIE tra i Giovani così come la navigazione del sito [www.cgie.it](http://www.cgie.it) e all'utilizzo del Blog, a riflettere sulla realtà lussemburghese, ad apportare nuovi propositi per il prossimo incontro, a riflettere sulla questione associativa dei Giovani Italiani in Lussemburgo e iniziare a pensare alla possibile costituzione di un database dei Giovani Italiani in Lussemburgo. Inoltre i giovani presenti fanno propri i documenti preparati dai loro coetanei nei vari incontri avuti nelle riunioni organizzate dal CGIE.

### **Chiusura dei lavori**

Tommasi ringrazia per la fattiva partecipazione di tutti i presenti e coglie l'occasione per sensibilizzare i presenti sulla manifestazione che si terrà il 31 gennaio 2008, manifestazione per il mantenimento del Consolato di Esch-sur-Alzette e dei servizi consolari che potrebbe creare gravi danni alla collettività italiana locale e con costi più gravosi per lo Stato Italiano.<sup>3</sup>

La riunione è conclusa alle ore 13:00.

Lussemburgo, 15 Dicembre 2007

---

<sup>3</sup> Il 24 ottobre 2007 è stato annunciato alla Camera dei Deputati dal Segretario Generale del Ministero degli affari Esteri che il Consolato d'Italia di Esch-sur-Alzette rientra nel quadro della ristrutturazione della rete consolare: sarà eliminato il Console, ridotto l'organico e istituita una cancelleria consolare.